



BILANCIO INTERMEDIO
AL 30 GIUGNO 2021

NUSCO
ispirati dalla tradizione, progettati al futuro





INDICE

RELAZIONE AL BILANCIO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2021 della Nusco S.p.A.

ORGANI SOCIALI	Pag.	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2021	Pag.	7
BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2021 E RENDICONTO FINANZIARIO	Pag.	22
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2021	Pag.	31
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Pag.	36
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Pag.	46
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	Pag.	52
ALTRE INFORMAZIONI	Pag.	56
RELAZIONE SULLA SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag.	61
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO INTERMEDIO CHIUSO AL 30/06/2021	Pag.	66

Informazioni Preliminari

Organi sociali e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Luigi Nusco

Consigliere: Michele Nusco

Consigliere indipendente: Raffaele Cercola

Collegio Sindacale

Presidente: Rosario Bifulco

Sindaco effettivo: Giulio D'Agostino

Sindaco effettivo: Gennaro Peluso

Revisore Legale

Deloitte & Touche S.p.A.

Sede legale

S.S. 7 bis Km 50,500, 80035 – Nola (NA)

Altre informazioni

Codice fiscale e P. IVA: 06861021217

Numero REA: NA – 844279

Indirizzo PEC: nuscospa@pec.nuscoporte.com

Capitale Sociale: Euro 17.128.103,00 i.v.

¹Organo nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 giugno 2021

FINANCIAL REPORT

LAST UPDATED
4 MIN. AGO



RELAZIONE DELLA GESTINE SUL BILANCIO INTERMEDIO 30 GIUGNO 2021

INCOME STATEMENT

REVENUES	6,550,224.00
NOT SALES	3,420,563.00
Investment	6,769,784.00
EXPENSES	6,550,452.00
Research-Development	1,337,886.00
Operating expenses	2,899,500.00
Marketing	500,799.00
NET INCOME	59,877,892.00

EQUITY STATEMENT

REVENUES	6,550,224.00
NOT SALES	3,420,563.00
Investment	6,769,784.00
EXPENSES	6,550,452.00
Research-Development	1,337,886.00
Operating expenses	2,899,500.00
Marketing	500,799.00
NET INCOME	59,877,892.00



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2021

PREMESSA

La presente relazione intermedia al 30 giugno 2021 è di corredo al Bilancio Intermedio della Società chiuso al 30 giugno 2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e le relative Note Illustrative, nel quale è stato conseguito un risultato positivo netto pari a Euro 605 mila. Rinvandovi alle Note illustrative al Bilancio Intermedio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, attraverso tale documento si relaziona sulla gestione della Società con riferimento al periodo chiuso al 30 giugno 2021.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ

La Società opera nel settore della produzione e commercializzazione di porte per interni, comprese porte blindate, e della commercializzazione di finestre in legno, pvc, alluminio e ferro. L'attività viene svolta nella sede di Nola (NA). Nusco S.p.A. fa parte del Gruppo Nusco, riconducibile alla omonima famiglia, operante da oltre 60 anni nell'industria del legno e nel settore immobiliare.

Il Gruppo Nusco è composto da diverse società di proprietà della famiglia Nusco, con attività ubicate in Italia ed in Romania suddivise in due settori:

- immobiliare e delle costruzioni
- produzione di porte e finestre.

In Romania la divisione immobiliare fa capo alla società per azioni NUSCO IMOBILIARA, mentre la divisione di produzione porte e finestre fa capo alla società Pinum Doors & Windows.

In Italia la divisione immobiliare fa capo alla NUSCO IMMOBILI INDUSTRIALI mentre l'area industriale fa capo alla Nusco S.p.A..

Il Gruppo, presente nel settore delle costruzioni da più di 40 anni, ha realizzato ed ha in corso di realizzazione con le proprie partecipate, importanti iniziative edilizie.

In Romania sono stati realizzati e sono tuttora in corso costruzioni nel settore dell'edilizia residenziale e commerciale. Tra queste spicca la realizzazione della Nusco Tower: un edificio al centro della città di Bucarest di 20 piani, avente ca 27.000 mq di uffici e spazi commerciali ceduto nel 2015 a Globalworth, fondo immobiliare internazionale.

In Italia sono stati realizzati, nel corso degli anni, diversi complessi immobiliari ad uso residenziale e un villaggio turistico in Sardegna, nel Comune di Palau, tuttora di proprietà del Gruppo, e gestito da un importante tour operator locale.

Sono stati aperti nel 2019 due cantieri edili nella area nolana che prevedono la realizzazione di circa 150 appartamenti nonché 20 locali commerciali. Nel corso del 2020, il Gruppo ha acquistato nei pressi della sede legale di Nusco S.p.A. un terreno di 13.610 mq dove prevede la realizzazione di un centro commerciale polifunzionale.

Il Gruppo è presente con proprie strutture produttive in Italia ed anche in Romania, dove opera da più di 60 anni grazie all'intraprendenza del fondatore Mario Felice Nusco, il quale avviò un laboratorio artigianale per la produzione di porte in legno negli anni '60, che, nel corso degli anni, è diventato un gruppo leader in Italia e Romania nella produzione di porte e finestre.

L'appartenenza al Gruppo Nusco rappresenta per Nusco S.p.A. un vantaggio strategico e industriale, in quanto le consente di ampliare la propria offerta commercializzando una gamma di prodotti complementari alle porte per interni e realizzati da altre società del Gruppo. Inoltre, un ulteriore vantaggio è la possibilità per Nusco S.p.A. di usufruire di risorse messe a fattor comune dal Gruppo stesso.

In particolare, Nusco S.p.A. intrattiene rapporti continuativi con alcune delle sue correlate (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 'Operazioni con parti correlate' nella nota integrativa al bilancio), prima tra tutti la Modo S.r.l. la

quale si occupa della produzione di infissi in esclusiva per la Nusco S.p.A.

Inoltre, si precisa che il Gruppo Nusco si avvale di 4 impianti produttivi siti a Nola (NA) adibiti per la produzione di porte ed infissi. La proprietà dei beni immobili di cui sopra è riferita a due società riconducibili alla famiglia Nusco, la Nusco Immobili Industriali S.r.l. e la I.M.T.L. S.r.l. L'impianto sito in Nola (NA) presso la sede legale ed amministrativa di Nusco S.p.A. è adibito alla produzione di porte per interni sviluppati direttamente dalla Nusco; i restanti 3 impianti sono adibiti alla produzione di infissi in pvc, legno, alluminio, persiane e grate, per opera, come anticipato, della Modo S.r.l. Lo stabilimento dedicato alla produzione degli infissi in pvc, è stato inaugurato nel mese di settembre 2020.

Nusco è presente in tutta Italia con la propria rete di vendita composta da circa 1.000 rivenditori indipendenti autorizzati su tutto il territorio nazionale, da 50 negozi monomarca in franchising al 30.06.2021 da uno showroom di proprietà del Gruppo, situato a Nola. Detto showroom di 2.000 mq è rivolto alla clientela B2C e rappresenta per l'azienda una importante vetrina commerciale. La Società, inoltre, è presente all'estero attraverso 3 presidi commerciali in Romania, Kuwait ed Azerbaigian. Nusco è annoverata, nelle ricerche di mercato elaborate da Cerved, tra le maggiori aziende del settore a livello nazionale (fonte: Analisi Cerved 2020). Inoltre, considerando l'estrema frammentazione che caratterizza il mercato, la quota della Società risulta di estrema importanza.

Alla data del Bilancio Intermedio al 30 giugno 2021 la Società ha registrato un fatturato nazionale pari a Euro 10,3 milioni (il 97% ca. del totale) di cui il 71% ca. realizzato in Campania grazie ad una fortissima presenza sul territorio rafforzata da una storicità ultra sessantennale. Un ulteriore 9% viene realizzato nel Lazio dove la Società è presente con un'importante rete di rivenditori nonché con 5 negozi in franchising nella sola città di Roma. Il residuo del fatturato nazionale viene realizzato con percentuali che variano fino ad un massimo del 3% nelle restanti regioni italiane.

Il restante 3% del fatturato complessivo di Nusco (Euro 0,3 milioni) viene realizzato all'estero, in paesi UE per Euro 0,25 milioni e paesi EXTRA UE per Euro 0,07 milioni.

La Società, inoltre, sta proseguendo il percorso di ampliamento della propria rete di vendita prediligendo l'apertura di nuovi showroom monomarca in franchising su tutto il territorio nazionale.

Si ricorda inoltre che Nusco ha aderito nel 2019 al programma ELITE di Borsa Italiana S.p.A., che rappresenta un laboratorio composto dalle migliori eccellenze nazionali nel campo dell'imprenditorialità, della finanza e della formazione, finalizzato a fornire ai propri associati gli strumenti e le conoscenze in campo finanziario e manageriale destinate al raggiungimento dei propri obiettivi strategici, ed ha continuato nel corso del 2020 e dell'inizio del 2021, la valutazione di diversi scenari al fine di reperire le risorse finanziarie funzionali all'accelerazione del suo percorso di crescita e di sviluppo.

A tal proposito, l'Assemblea ordinaria dei soci svoltasi in data 18 marzo 2021 ha approvato la presentazione della richiesta di ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant della Società alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., conferendo all'organo amministrativo ogni necessario potere per dare attuazione alla prospettata operazione di ammissione alle negoziazioni.

Inoltre, sempre al fine di proseguire con il percorso di quotazione, in data 28 giugno 2021, l'Assemblea straordinaria dei soci di Nusco ha deliberato in merito ad alcune attività propedeutiche al processo stesso, di cui (i) il frazionamento e la dematerializzazione delle azioni ordinarie della Società, (ii) l'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, a servizio dell'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia e (iii) le necessarie modifiche da apportare allo statuto sociale al fine di recepire le norme e le best practice valide per le società quotate su AIM Italia.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Il contesto economico generale nel quale la Società opera continua ad essere influenzato dagli impatti che l'emergenza Sars Cov - 2 ("Covid-19") ha generato sebbene, come meglio precisato nel paragrafo delle Note Illustrative "Continuità Aziendale", tale fenomeno non ha impattato in maniera significativa sull'operatività della Società.

Alla piena ripresa delle attività infatti è stata comunque riscontrata un'ottima risposta in termini di fatturato, anche grazie all'attuazione dei decreti incentivanti l'installazione di nuovi infissi, schermature solari e portoni d'ingresso (c.d.

“Ecobonus” e “Superbonus”) che rappresentano un importante slancio all’attività operativa.

Il mercato in cui opera Nusco è caratterizzato dall’elevato standard specialistico dei prodotti e dalla velocità con la quale evolvono le caratteristiche tecniche degli stessi. Il settore infissi, in particolare, si caratterizza, in buona sostanza, per una spiccata tendenza all’innovazione delle tecniche di lavoro e dei prodotti.

Si conferma un modello di sviluppo nel quale la domanda di “prodotti qualificati” ha completamente sostituito le modalità di acquisto tradizionali. Accanto alla semplice fornitura dei prodotti, assume sempre maggiore importanza la qualità intrinseca dei prodotti ed il servizio reso al cliente in termini di assistenza, professionalità e velocità nelle attività di Customer Care.

La Società investe continuamente in nuove tecnologie al fine di ampliare la gamma di prodotti offerti e poter entrare in mercati del tutto complementari. Esempio di come la Società valuti diversi scenari di mercato complementari è rappresentato dal suo ingresso, tre anni fa, nei settori degli infissi in PVC, infissi in alluminio, persiane e grate in ferro, il cui fatturato al 30 giugno 2021 rappresenta ormai circa il 47% ca. del totale di periodo. Ciò ha permesso, affiancando e completando la gamma di prodotti già composta da porte interne ed infissi in legno, di rendere il format Nusco ricercato, interessante e vincente.

Con i negozi monobrand, la Società riesce ad essere direttamente presente sul mercato, ciò avvicina Nusco alle richieste e soluzioni desiderate dai propri clienti. I vantaggi di questa strategia sono numerosi:

- Diretta presenza sul mercato nazionale;
- Maggiore visibilità e brand awareness del marchio Nusco;
- Risposta rapida alle richieste tecniche del mercato; -
- Capacità di segmentare il mercato nazionale in numerosi mercati locali, con la possibilità di individuare la migliore strategia prezzo/prodotto/comunicazione promozionale per ogni sub mercato.

Particolare importanza strategica risulta avere l’attività di Ricerca e Sviluppo interna alla Società, quotidianamente affiancata da primarie aziende di consulenza ed in collaborazione con l’università degli Studi di Salerno. L’attività di R&S è volta allo sviluppo e alla definizione di nuovi prodotti e nuove tecniche di lavoro.

La Società prosegue inoltre la propria azione di ampliamento

della rete commerciale, specificatamente nelle regioni del nord Italia. Il management, infatti, ha posto le basi per poter incrementare il fatturato generato in dette aree attraverso l’individuazione di partner commerciali, collaboratori e figure professionali capaci di perseguire il piano di sviluppo delineato.

Ulteriore opportunità per la Società è rappresentata dagli incentivi governativi promossi in favore dei condomini e dei proprietari di immobili (i.e. ecobonus e superbonus al 110%), che inevitabilmente determineranno benefici in termini di fatturato per Nusco, data la crescita di commesse che ci si attende come conseguenza degli incentivi stessi.

Il settore delle porte e finestre in legno in Italia risulta strategico per la Società in quanto rappresenta al 30 giugno 2021 ca. il 52% del fatturato totale di periodo. L’industria delle porte e finestre in legno ha un andamento strettamente correlato all’andamento degli investimenti in costruzioni e nel 2020 lo stesso ha registrato una flessione del 12,6% della produzione, valutata in 1.175 Mn. euro. Il calo ha riguardato sia il mercato interno, a quota 1.074,2 Mn. euro (-11,3%), sia l’export (-16,7%) Quest’ultimo genera circa il 12% delle vendite totali del settore e riguarda principalmente porte in legno destinate al mercato residenziale e al contract di fascia alta. I principali paesi di destinazione delle esportazioni settoriali sono la Francia e la Svizzera.

Le importazioni, dopo la brusca frenata registrata nel 2019, sono tornate a crescere nel 2020 (+10,1%), pur continuando a giocare un ruolo irrilevante per il settore (l’incidenza sui consumi interni è solo del 4%). Ad essere importate sono soprattutto finestre in legno provenienti dal Nord Europa (Germania, Austria) e dall’Europa dell’Est (Ungheria, Polonia).

Per il 2021-2022, in previsione di una ripresa degli investimenti in costruzioni, è atteso un recupero dell’attività settoriale (+5% la variazione media annua), che non consentirà tuttavia di tornare ai livelli pre-Covid, recuperabili solo nel medio-lungo periodo.

A sostenere il settore dovrebbero intervenire le misure varate dal Governo a sostegno dell’edilizia (in primis il Superbonus 110%), oltre che le importanti risorse messe in campo dall’Europa per il rilancio dei paesi colpiti dall’emergenza Covid-19, che rappresentano un’opportunità straordinaria per il rilancio dell’economia nazionale.

CONFRONTO CON LA CONCORRENZA

Il confronto con la concorrenza è un elemento rilevante

nell'analisi dell'andamento complessivo della Società. Si confermano le considerazioni fatte per lo scorso periodo; in particolare, per una reale comprensione delle caratteristiche dei nostri competitor è possibile suddividere l'analisi, secondo due distinti aspetti: il primo, relativo ai prodotti per i quali il contenuto tecnologico e quello del servizio risulta poco significativo, il secondo relativo, invece, ai prodotti per i quali il contenuto tecnologico e quello del servizio accessorio risultano determinanti.

Con riferimento al primo aspetto si evidenzia che la Società si confronta con concorrenti che basano la propria strategia principalmente sul prezzo, trattandosi di prodotti essenzialmente a basso contenuto tecnologico; pertanto sotto tale profilo la Società subisce in maniera importante la concorrenza dei prodotti provenienti da paesi emergenti.

Relativamente, invece, al secondo aspetto, per il quale il servizio aggiunto al prodotto risulta determinante, in termini di capacità informative e professionalità nell'organizzazione logistica delle forniture, la Società può far valere la propria professionalità e affidabilità, frutto di una oramai consolidata esperienza di lavoro nei settori di riferimento.

L'intento, ancora una volta, è quello di qualificarsi come "partner" affidabile in grado di gestire un servizio che oltre alla componente del prodotto, abbia un contenuto professionale e di attività accessorie al prodotto decisamente evoluto e capace di accrescere il valore intrinseco del prodotto stesso.

Nusco, in merito al primo aspetto, intende reagire spingendo sull'industrializzazione del prodotto, grazie agli investimenti in corso, così da ridurre la manualità della fase produttiva e ridurre l'incidenza dei costi grazie alle notevoli economie di scala.

In relazione al secondo aspetto, invece, la Società intende migliorare ulteriormente la qualità del servizio offerto, puntando ad una formazione continua del proprio personale e dei partner ed investendo nella ricerca di nuovi materiali e di nuove tecniche, anche sulla spinta delle esigenze manifestate dai clienti.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Di seguito, vengono fornite, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 del codice civile, le informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi identificati, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è

dell'organo amministrativo. Si specifica inoltre che tutti i rischi elencati di seguito sono costantemente presidiati e monitorati.

RISCHI DERIVANTI DALLA CONCORRENZA NEL CONTESTO IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Come già indicato al precedente paragrafo "Confronto con la concorrenza", la Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa.

RISCHI DERIVANTI DAL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

La Società sta adottando una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi sia per linee interne, aumentando la capacità produttiva attraverso l'innovazione tecnologica e attraverso gli investimenti, rientranti nel programma di agevolazioni Industria 4.0, e sia per linee esterne. In particolare si prevede: (i) l'ampliamento della rete commerciale, con nuovi presidi territoriali, soprattutto nel nord/centro Italia (ii) nuove aperture di negozi in franchising sul territorio nazionale, (iii) l'ampliamento della gamma produttiva con l'offerta delle porte tagliafuoco richieste dal mercato hotellerie (iv) miglioramento e potenziamento della capacità produttiva mediante l'acquisizione di nuovi impianti e macchinari tecnologicamente avanzati (v) partnership con Università ed Enti di ricerca per sviluppare nuovi prodotti innovativi (es. con l'Università di Fisciano (SA)) che possano non solo migliorare le performance dei prodotti venduti, ma anche permettere una maggiore integrazione con la domotica delle abitazioni, nel rispetto della sostenibilità ambientale (vi) potenziali acquisizioni di fornitori ben integrati nel ciclo produttivo aziendale aziendale e/o di società con le quali sono presenti sinergie strategiche.

Nella realizzazione della predetta strategia, la Società è esposta ad alcuni rischi tipici di ogni attività imprenditoriale industriale rivolta al proprio mercato di riferimento.

Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati

attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti rallentamento dei piani di crescita e sviluppo programmati.

RISCHI CONNESSI ALL'OBSOLESCENZA TECNOLOGICA

Il business è esposto ad un rischio di obsolescenza tecnologica che potrebbe riguardare i sistemi produttivi. La Società ha in essere notevoli investimenti in impianti e macchinari tecnologicamente all'avanguardia che la pongono al riparo da questo tipo di rischio. Laddove, però, la Società non fosse in grado, per qualsiasi ragione, di aggiornare i propri sistemi secondo il progredire della tecnologia impiegata nel mercato di riferimento, questo avrebbe conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una ottima qualità creditizia. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una accurata valutazione del merito creditizio; le posizioni di insolvenza sono affidate al nostro legale; per alcuni clienti il rischio è coperto attraverso opportune forme di garanzie accessorie (es. pegni, fidejussioni). In un contesto economico generale come quello che si sta delineando per il 2021, influenzato dalle instabilità economiche finanziarie indotte dall'emergenza cd. Covid-19, ma che lascia intravedere spiragli di ripresa da questa emergenza, non è escluso che il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe migliorare.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

In tal senso la Società gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati. I flussi di cassa sono gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Ciò, comunque, atteso il basso indebitamento verso il sistema finanziario non avrebbe significative conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è esposta a potenziali rischi di oscillazione dei tassi di cambio nei confronti dei fornitori esteri derivanti da eventuali oscillazioni delle principali valute.

RISCHI DERIVANTI DAL CONTESTO GENERALE

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Nusco S.p.A. è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PRINCIPALI DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Il primo semestre 2021 è da ritenersi positivo, soprattutto se si tiene conto dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19 di cui si è già detto nel paragrafo precedente e che ha colpito e continua a influire in maniera significativa sul sistema macroeconomico nel quale la Società opera. Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato (valori espressi in Euro/000)

Voci	30-giu-2021	Incidenza % su Ricavi 2021	30-giu-2020	Incidenza % su Ricavi 2020	variazioni
Ricavi Netti	10.672	100%	5.354	100%	5.318
Variazione rimanenze Prodotti Finiti	11	0%	238	4%	-227
Materiali diretti	-6.469	-61%	-3.053	-57%	-3.416
Material Profit	4.215	39%	2.540	47%	1.675
Costi di produzione	-1.036	-10%	-2.419	-45%	1.383
MOD	-573	-5%	-437	-8%	-136
Margine di contribuzione	2.607	24%	-316	-6%	2.923
Trasporti su vendite	-135	-1%	-99	-2%	-36
Margine al netto dei costi di vendita	2.471	23%	-415	-8%	2.886
Costi di marketing	-261	-2%	-146	-3%	-115
Margine al netto dei costi specifici	2.211	21%	-561	-10%	2.772
Costi operativi	-406	-4%	-245	-5%	-161
Oneri diversi di gestione	-22	0%	-19	0%	-3
Costi per godimento di beni di terzi	-281	-3%	-110	-2%	-171
Totale costi personale indiretto	-456	-4%	-403	-8%	-53
Altri Ricavi e Proventi	414	4%	237	4%	177
EBITDA Adjusted	1.460	14%	-1.101	-21%	2.561
Oneri di natura straordinaria e altre rettifiche	-25	0%	-145	-3%	120
Proventi di natura straordinaria	45	0%	37	1%	8
EBITDA	1.480	14%	-1.209	-23%	2.689
Ammortamenti materiali	-107	-1%	-46	0%	-61
Ammortamenti immateriali	-162	-2%	-395	0%	233
Accantonamenti e svalutazioni	-85	-1%	0	0%	-85
EBIT	1.125	11%	-1.650	-31%	2.776
Proventi ed oneri finanziari	-265	-2%	-66	-1%	-199
EBT	860	8%	-1.716	-32%	2.576
Imposte	-256	-2%	-3	0%	-253
Risultato di periodo	605	6%	-1.719	-32%	2.324

Il business di Nusco è suddiviso in due business unit (di seguito BU) caratterizzate da diverse tipologie di prodotto finito:

PORTE: la BU Porte è caratterizzata da una unità produttiva, ubicata presso la sede legale della Società in Nola, dedicata esclusivamente alla produzione delle diverse tipologie di porte in legno. Ivi vi sono impegnati 40 dipendenti nella produzione; in detta BU rientrano anche le porte blindate che vengono esclusivamente commercializzate da parte della Società.

INFISSI: la BU Infissi si occupa della vendita di finestre in PVC, in Legno, Legno/Alluminio e Alluminio. A partire dal 2019 si è aggregata la divisione persiane e grate in ferro, un prodotto che mira a completare la gamma offerta e che risulta particolarmente richiesto, data la particolare sensibilità al tema della sicurezza in casa da parte dei consumatori. Le finestre vengono prodotte in tre diversi stabilimenti gestiti dalla società correlata Modo S.r.l., che opera in esclusiva per la Nusco S.p.A.

Di seguito si riportano i risultati economici realizzati dalle due Business Unit:

BUSINESS UNIT	PORTE	INFISSI	TOTALE
importi in euro/000			
1H2021			
Ricavi Netti	5.682	4.990	10.672
Variazione rimanenze Prodotti Finiti	6	5	11
Materiali diretti	-4.029	-2.440	-6.469
Material Profit	1.659	2.555	4.214
Costi di produzione	-321	-715	-1.036
MOD	-573	0	-573
Margine di contribuzione	766	1.841	2.607
Trasporti su vendite	-72	-63	-135
Margine al netto dei costi di vendita	694	1.778	2.471
Costi di marketing	-139	-122	-261
Margine al netto dei costi specifici	555	1.656	2.211
Costi operativi	-216	-190	-406
Oneri diversi di gestione	-12	-10	-22
Costi per god. beni di terzi	-149	-131	-280
Totale costi personale indiretto	-243	-213	-456
Altri Ricavi e Proventi	221	194	415
EBITDA Adj	155	1.305	1.460
Oneri di natura straordinaria e altre rett.	-13	-12	-25
Proventi di natura straordinaria	24	21	45
EBITDA	166	1.314	1.480
BUSINESS UNIT	PORTE	INFISSI	TOTALE
importi in euro/000			
1H2020			

Ricavi Netti	2.944	2.410	5.354
Variazione rimanenze Prodotti Finiti	131	107	238
Materiali diretti	-2.134	-918	-3.052
Material Profit	941	1.599	2.540
Costi di produzione	-473	-1.946	-2.419
MOD	-437	0	-437
Margine di contribuzione	31	347	-316
Trasporti su vendite	-54	-44	-98
Margine al netto dei costi di vendita	-24	-391	-415
Costi di marketing	-80	-66	-146
Margine al netto dei costi specifici	-104	-457	-561
Costi operativi	-135	-110	-245
Oneri diversi di gestione	-11	-9	-20
Costi per god. beni di terzi	-60	-49	-109
Totale costi personale indiretto	-222	-181	-403
Altri Ricavi e Proventi	130	107	237
EBITDA Adj	-401	-700	-1.101
Oneri d natura straordinaria e altre rett.	-80	-65	-145
Proventi di natura straordinaria	20	17	37
EBITDA	-460	-749	1.209

Il fatturato al 30 giugno 2021 pari a Euro 10,7 milioni evidenzia un importante incremento del 99,3% rispetto al 30 giugno 2020 (Euro 5,4 milioni) grazie alla ripresa delle attività che ha permesso alla Società di ritornare a dei livelli di fatturato pre-pandemia.

L'incremento del fatturato è stato determinato principalmente dalla piena ripresa delle attività produttive e commerciali e dalla spinta dei decreti incentivanti (cd. "Superbonus" ed "Ecobonus") che hanno dato un importante slancio alle attività produttive del settore di riferimento. Nello specifico, con riferimento alla BU Porte, quest'ultima ha registrato un fatturato pari ad Euro 5,7 milioni, con un incremento di Euro 2,8 milioni rispetto allo stesso periodo del 2020 (+ 93% vs 1H2020). L'incremento del fatturato per i motivi sopra elencati ha altresì determinato un incremento dei costi per materiali diretti della BU al 30 giugno 2021 di Euro 1,9 milioni rispetto al medesimo periodo del 2020 (+88% vs 1H2020), determinando pertanto un material profit al 30 giugno 2021 pari ad Euro 1,7 milioni (Euro 0,94 milioni al 30 giugno 2020).

Discorso analogo riguarda la BU Infissi che ha registrato un

incremento in termini di fatturato al 30 giugno 2021 pari ad Euro 2,6 milioni rispetto al medesimo periodo del 2020 (+107% vs 1H2020), attestandosi a ca. Euro 5,0 milioni. Come per la BU Porte, anche l'incremento del fatturato della BU Infissi ha determinato un incremento dei costi per materiali diretti, tipicamente sostenuti per fornire alla Modo S.r.l., società correlata, i materiali necessari per la produzione delle finestre commissionate dalla stessa Nusco S.p.A.. Tali costi al 30 giugno 2021 sono incrementati di Euro 1,5 milioni rispetto al medesimo periodo del 2020, determinando pertanto un material profit al 30 giugno 2021 pari ad Euro 2,6 milioni (Euro 1,6 milioni al 30 giugno 2020).

Subiscono, invece, un decremento per Euro 1,4 milioni i costi di produzione generale (Euro 1 milione al 30 giugno 2021 vs Euro 2,4 milioni al 30 giugno 2020), principalmente a causa del decremento dei costi per produzioni eseguite da terzi. Nello specifico la riduzione ha riguardato prevalentemente i costi sostenuti verso la società Modo S.r.l. per la produzione di infissi, in quanto Nusco ha provveduto ad un approvvigionamento sostanziale di prodotti della società Modo nell'esercizio precedente, a fronte di ordini che hanno successivamente subito un blocco a causa dell'emergenza

epidemiologica.

Si evidenzia inoltre un incremento del costo della manodopera diretta ed indiretta al 30 giugno 2021 per Euro 0,2 milioni rispetto al medesimo periodo del 2020, in quanto nel periodo precedente la Società ha fatto ricorso alla cassa integrazione per i suoi dipendenti nei mesi di lock-down. Il valore rilevato nel corso del primo semestre 2021 risulta in linea con i valori registrati pre-pandemia.

La ripresa della piena operatività aziendale ha impattato positivamente anche sull'EBITDA Adj. che al 30 giugno 2021

mostra un valore pari ad Euro 1,5 milioni (-1,2 milioni al 30 giugno 2020) segnando un incremento di Euro 2,7 milioni rispetto al medesimo periodo del 2020. L'EBITDA Adj. margin al 30 giugno 2021 risulta pari al 14%.

In termini di BU, al 30 giugno 2021, il contributo maggiore alla generazione del margine viene dato dalla BU Infissi, con un EBITDA Adj. di Euro 1,3 milioni (26,2% di EBITDA Adj. margin), mentre l'EBITDA Adj. generato dalla BU Porte è pari a ca. Euro 0,2 milioni.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle rettifiche apportate all'EBITDA:

VOCI (€/000)	1H2021	1H2020
Oneri di natura straordinaria ed altre rettifiche	25	-145
Perdite su crediti	0	-145
Sopravvenienze Passive	-25	0
Proventi di natura straordinaria	45	37
Sopravvenienze attive	44	36
Abbuoni e sconti attivi	0.7	0.5
Totale	20	-108

Gli oneri di natura straordinaria di carattere non ricorrente, rilevati in bilancio al 30 giugno 2021 per Euro 25 mila (Euro 145 mila al 30 giugno 2020), afferiscono esclusivamente a sopravvenienze passive, che accolgono rettifiche contabili intercorse nel periodo di riferimento.

I proventi di natura straordinaria di carattere non ricorrente, rilevati in bilancio al 30 giugno 2021 per Euro 45 mila (Euro 37 mila al 30 giugno 2020), afferiscono quasi esclusivamen-

te a sopravvenienze attive, che accolgono principalmente rettifiche contabili e chiusure di partite debitorie.

Gli indici reddituali di seguito dettagliati, mostrano ulteriormente il superamento da parte della Società degli impatti dell'emergenza epidemiologica Covid-19, nello specifico:

	1H2021	1H2020	VARIAZIONE
ROE - Return On Equity [%] (Utile netto/Patrimonio Netto)	4,56	-12,75	17,31
ROA - Return On Assets [%] (EBIT/Totale Attività)	3,77	-5,30	9,07
ROS - Return on Sales [%] (EBIT/Ricavi delle vendite e prestazioni)	10,54	-30,83	41,37
ROI - Return on investments [%] (EBIT/Capitale Investito Netto)	5,49	-11,41	16,90

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali conseguiti dalla Società al 30 giugno 2021:

Stato Patrimoniale riclassificato (valori espressi in Euro/000)

EURO/000	30-GIU-21	31-DIC-20	VARIAZIONE	%
Immobilizzazioni immateriali	2.782	2.889	-107	-4%
Immobilizzazioni materiali	1.546	1.408	138	10%
Partecipazioni	223	223	0	0%
Altre attività non correnti	86	80	6	7%
Totale immobilizzato	4.636	4.599	37	1%
Rimanenze	6.950	4.721	2.229	47%
Crediti commerciali	13.568	12.392	1.176	9%
verso terzi	13.202	11.731	1.471	13%
verso parti correlate	366	662	-296	-45%
Debiti commerciali	-4.176	-6.047	-1.871	-31%
verso terzi	-3.616	-5.748	-2.132	-37%
verso parti correlate	-560	-299	261	87%
Capitale Circolante Operativo	16.342	11.067	5.275	48%
Altre attività	1.375	8	1.367	17087%
Altri debiti	-420	-315	105	33%
Debiti e Crediti tributari e fiscalità differita	493	661	-168	-25%
Capitale Circolante Netto	17.790	11.421	6.369	56%
TFR	-282	-298	-16	-5%
Fondi per rischi e oneri	-1.257	-1.258	-1	0%
Totale Fondi	-1.539	-1.556	-17	-1%
Capitale Investito Netto	20.887	14.464	6.423	44%
Capitale sociale versato	-12.644	-18.011	-5.367	-30%
Riserve, risultati a nuovo	0	5.003	-5.003	-100%
(Utile) perdita	-605	364	-969	-266%
Patrimonio Netto	-13.249	-12.644	-605	5%
Indebitamento fin. a M/L termine	-4.290	-4.807	-517	-11%
Indebitamento fin. a breve termine	-2.191	-1.737	454	26%
Disponibilità Liquide	2.896	2.945	-49	-2%

Attività Finanziarie	299	6.468	-6.169	-95%
Crediti Tributari	330	0	330	n/a
Debiti Tributari	-4.683	-4.688	-5	0%
Posizione Finanziaria Netta	-7.639	-1.820	5.819	320%
Mezzi propri e indebitamento	-20.887	-14.464	6.423	44%

Il capitale investito netto, pari ad Euro 20,9 milioni al 30 giugno 2021 (Euro 14,5 milioni al 31 dicembre 2020), evidenzia un incremento pari ad Euro 6,4 milioni. Tale incremento è determinato prevalentemente da:

incremento del Capitale Circolante Operativo per Euro 5,3 milioni, determinato a sua volta (i) dall'incremento dei crediti commerciali per Euro 1,2 milioni, diretta conseguenza del notevole incremento di fatturato rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, (ii) dall'incremento delle Rimanenze di Euro 2,2 milioni, nello specifico determinato principalmente dall'incremento di Euro 2,1 milioni della voce "Acconti" relativa a fatture di anticipo pagate ai fornitori nell'ottica di garantire alla Società prezzi di acquisto sulla base dei listini non impattati dall'incremento dei prezzi, (iii) ed infine dal decremento di Euro 1,9 milioni dei debiti commerciali.

incremento delle altre voci che compongono il Capitale Circolante Netto e, nello specifico, della voce "Altre Attività" per Euro 1,4 milioni. Tale incremento è dettato principalmente dai risconti attivi rilevati relativamente ai canoni di locazione della Palazzina Nusco in cui ha sede la Società, generatisi in seguito alla cessione al locatore Nusco Immobili Industriali S.r.l. del contratto preliminare di Nusco nei confronti di Agorà S.r.l.. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dei "Crediti Immobilizzati" delle Note Illustrative.

INVESTIMENTI

Il capitale immobilizzato pari ad Euro 4,6 milioni al 30 giugno 2021 (Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2020) mostra un andamento costante nel periodo di riferimento.

Nel corso del primo semestre 2021 la Società ha effettuato gli investimenti di seguito dettagliati:

Immobilizzazioni immateriali per Euro 54 migliaia, nello specifico riferiti alla voce "Costi di Sviluppo" che accoglie le spese sostenute dalla Società nel periodo di riferimento per lo sviluppo del progetto "Porta Tagliafuoco";

Immobilizzazioni materiali per Euro 228 migliaia, nello specifico riferiti alla voce "Impianti e Macchinario", che accoglie le spese sostenute dalla Società nel periodo di riferimento per l'acquisto e l'installazione di nuovi impianti per la lavorazione del legno ed alluminio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta (PFN) al 30 giugno 2021, è rappresentata nella seguente tabella:

EURO/000	30-GIU-21	31-DIC-20	VARIAZIONE %
Indebitamento fin. a M/L termine	-4.290	-4.807	-11%
Indebitamento fin. a breve termine	-2.191	-1.737	26%
Disponibilità Liquide	2.896	2.945	-2%
Attività Finanziarie	299	6.468	-95%
Crediti Tributari	330	0	n/a
Debiti Tributari	-4.683	-4.688	0%
Posizione Finanziaria Netta	-7.639	-1.820	320%

Nella determinazione della posizione finanziaria netta si è tenuto conto dei suggerimenti indicati sia nel documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti sia nel Principio Contabile OIC 19 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 20 dicembre 2017.

Al 30 giugno 2021 la posizione finanziaria netta risulta passiva ed è pari ad Euro 7,6 milioni, con un incremento negativo di Euro 5,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

La variazione negativa è ascrivibile in via prevalente alla sensibile riduzione delle attività finanziarie, pari a 6,2 milioni, relativa all'incasso dei crediti vantati nei confronti dei soci per un importo di Euro 800.000, e crediti vantati nei confronti di parti correlate che sono stati incassati nel periodo di riferimento. Alla data del 30 giugno 2021 la voce "Attività finanziarie" accoglie esclusivamente il credito che la Società vantava nei confronti della correlata Nusco Immobiliare S.r.l. a fronte di un finanziamento infruttifero di interessi. Si specifica che alla data di redazione della presente Relazione tale credito risulta interamente incassato.

Si segnala che la voce "Crediti tributari", pari a Euro 330 migliaia, afferisce a crediti generati dall'incentivo fiscale cd. Ecobonus. Tale credito prevede l'incasso dello stesso presso gli Istituti Bancari così come stabilito dalla normativa vigente. Sulla base di quanto esplicitato, tale voce assume caratteristiche di natura finanziaria e pertanto è stata riclassificata come componente positiva della PFN. Si specifica inoltre che alla data di redazione della presente Relazione, tale credito risulta essere interamente incassato.

L'indebitamento bancario pari complessivamente ad Euro 6,5 milioni resta sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE ED ALL'AMBIENTE

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Al 30 giugno 2021 i dipendenti e i collaboratori sono pari a 62 unità.

In particolare, dal punto di vista contrattuale, la ripartizione è la seguente:

3 Quadri

19 Impiegati;

40 Operai.

Nel settore in cui opera la Società è indispensabile fornire alle risorse umane strumenti di formazione continua per far fronte alle nuove tecnologie in costante evoluzione. Inoltre, il management ritiene che sia molto importante supportare il miglioramento professionale dei propri collaboratori allineando le competenze di ciascuno con la strategia aziendale.

Nel corso del periodo di riferimento la Società ha effettuato ulteriori investimenti in sicurezza del personale e continua a recepire tutte le prescrizioni in materia di protocolli sanitari finalizzati alla sanificazione degli ambienti di lavoro con l'obiettivo di contrastare la diffusione del COVID-19, il tutto secondo quanto disposto dalla legislazione vigente in materia.

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Inoltre, la Società ha confermato gli investimenti per la tutela e la salvaguardia ambientale.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice Civile si informa che nel corso del primo semestre 2020 la Società non è ricorsa all'utilizzo di strumenti finanziari.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del primo semestre 2021 ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare nella realizzazione di un progetto innovativo che riguarda lo sviluppo di porte tagliafuoco.

La Società, con questo progetto, si è posta come obiettivo l'ampliamento della propria offerta commerciale attraverso la ricerca e la progettazione di un'innovativa serie di porte tagliafuoco interne per il segmento dell'hotellerie. Le porte tagliafuoco (denominate REI) in genere tendono ad essere

esteticamente poco accattivanti, pesanti ed al contempo rumorose. La Società si inserisce in questo contesto apportando degli elementi di novità, non solo sotto l'aspetto funzionale soddisfacendo i requisiti di resistenza, ermeticità ed isolamento (in base alla normativa, le porte tagliafuoco per hotel devono essere certificate almeno come REI 30 o superiore), ma anche sotto l'aspetto estetico.

Al pari delle porte antipanico, le porte tagliafuoco devono anche rispettare la resistenza all'urto ed all'impatto, l'auto-chiusura ed i livelli di radiazione, il tutto nel rispetto delle più stringenti norme sulla sicurezza UNI 9723:1990 A1. Per garantire, inoltre, un maggior comfort ai clienti, le porte di hotel devono garantire un elevato livello di attenuazione del rumore pari ad almeno 30db.

Il progetto, patrocinato dal Dipartimento della tecnologia dei materiali dell'Università degli Studi di Salerno, è stato indirizzato all'innovazione delle porte tagliafuoco – particolarmente rilevante per i risvolti commerciali che potrà presentare – al fine di rispettare su detti prodotti i requisiti di legge richiesti per penetrare nei nuovi settori che potrebbero rappresentare nuove opportunità di crescita per la Società.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE ED ALTRE PARTI CORRELATE

Si riportano, di seguito, i rapporti in essere con le imprese controllate, collegate, controllanti e consociate ed altre parti correlate al 30 giugno 2021:

SOCIETÀ	CREDITI	RICAVI	COSTI	DEBITI
MODO S.R.L.	29	14	3.052	0
NUSCO IMMOBILI INDUSTRIALI S.R.L.	0	0	120	0
NUSCO IMOBILIARA (Romania)	365	0	0	50
PINUM D&W S.R.L. (Romania)	270	258	312	258
TOTALI	635	272	4.804	308

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

La Società ha concluso positivamente il percorso di IPO (Initial Public Offering) sul mercato AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant Nusco S.p.A. in data 02 agosto 2021 ed inizio delle negoziazioni in data 04 agosto 2021.

Il 04 agosto 2021 si è conclusa positivamente l'offerta in

aumento di capitale riservata a investitori istituzionali, italiani ed esteri, professionali e retail, per una raccolta complessiva di Euro 4,6 milioni. Attraverso l'operazione di IPO, sono state emesse complessive n. 3.832.500 nuove azioni ordinarie riservate al mercato al prezzo di collocamento di Euro 1,20 per azione. In particolare, delle complessive n. 3.832.500, n. 3.333.000 azioni di nuova emissione sono state collocate alla data di inizio delle negoziazioni, e n. 499.500 azioni sono state collocate nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment concessa dall'azionista Nusco Invest S.r.l. a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, nei 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia.

L'esercizio integrale dell'opzione greenshoe da parte del Global Coordinator è avvenuto in data 02 settembre 2021.

L'operazione in aumento di capitale ha previsto, inoltre, l'assegnazione gratuita di n. 1 warrant per ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta nell'ambito del collocamento o acquistata nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment; in dettaglio sono stati emessi gratuitamente n.

3.832.500 warrant denominati “Warrant Nusco 2021-2024” che danno diritto a sottoscrivere le massime n. 1.915.500 azioni di compendio nel rapporto di conversione di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 warrant posseduti, nelle tre finestre di esercizio previste nelle seguenti date: i) 4 luglio 2022 – 15 luglio 2022; ii) 03 luglio 2023 – 14 luglio 2023; iii) 1° luglio 2024 – 12 luglio 2024.

In data 29 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di allocare la raccolta per Euro 3.899.610 a capitale sociale e la differenza rispetto alla raccolta, di Euro 99.990, a riserva sovrapprezzo azioni. L’esercizio integrale dell’opzio-

ne greenshoe da parte del Global Coordinator per il totale di n. 499.500 azioni, avvenuto in data 02 settembre 2021, ha determinato un’ulteriore raccolta di euro 599.400, di cui Euro 584.415 allocati a capitale sociale e la differenza a riserva sovrapprezzo azioni.

Si riporta di seguito la compagine azionaria della Società alla data del 07 settembre 2021, a seguito dell’attestazione di avvenuta variazione del capitale sociale a valle dell’esercizio dell’opzione greenshoe da parte del Global Coordinator:

AZIONISTA	N. AZIONI	% AZIONI
Nusco Invest S.r.l.	10.850.000	73,9%
Mercato	3.832.500	26,1%
TOTALI	14.682.500	100,0%

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

L’organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, a seguito di un’attenta valutazione degli scenari futuri anche con riferimento ai possibili effetti e criticità legati alla crisi epidemiologica, allo stato attuale non si ravvedano incertezze in ordine alla continuità aziendale.

Nusco ha come obiettivo di continuare ad incrementare le vendite dei propri prodotti, puntando in particolare su quelli che consentono di mantenere elevati livelli di redditività. In aggiunta la Società prevede di proseguire con gli investimenti in attività di ricerca finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti innovativi e all’implementazione di nuove tecniche produttive. L’ottimizzazione della struttura dei costi continuerà ad essere perseguita attraverso la pianificazione ed il controllo delle singole voci di costo. Le politiche di gestione poste in essere inducono a formulare, nonostante le difficoltà legate all’emergenza sanitaria, prospettive positive per il 2021, in un’ottica di cauta ma solida ripresa del settore di riferimento.

Gli obiettivi menzionati saranno perseguiti tra l’altro attraverso l’incremento dei negozi monomarca in franchising, in un’ottica di rafforzamento del presidio commerciale e territoriale, investimenti nel settore digitale, al fine di miglio-

rare la user experience del cliente, oltre che mirate azioni volte all’ampliamento della notorietà del brand.

Gli obiettivi menzionati saranno perseguiti attraverso azioni che possono sinteticamente essere individuate come segue:

- incremento dei negozi monomarca a marchio Nusco in franchising;
- incremento delle vendite a più elevato valore aggiunto; partnership con Università ed Enti di ricerca per sviluppare nuovi prodotti innovativi;
- investimenti nel comparto digitale per facilitare l’acquisto dei prodotti e la user experience del cliente;
- ampliamento della notorietà del brand attraverso campagne pubblicitarie mirate che permettano anche la vendita attraverso il canale online.

NUSCO

FINANCIAL REPORT

LAST UPDATED
4 MIN. AGO



RELAZIONE DELLA GESTINE SUL BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2021

GLI IMPORTI PRESENTI SONO ESPRESI IN EURO

INCOME STATEMENT

REVENUES	6,550,224.00
NOT SALES	3,420,513.00
Investment	6,749,784.00
EXPENSES	6,550,452.00
Research-Development	1,337,886.00
Operating expenses	2,899,500.00
Marketing	500,799.00
NET INCOME	59,877,892.00

EQUITY STATEMENT

REVENUES	6,550,224.00
NOT SALES	3,420,513.00
Investment	6,749,784.00
EXPENSES	6,550,452.00
Research-Development	1,337,886.00
Operating expenses	2,899,500.00
Marketing	500,799.00
NET INCOME	59,877,892.00



Bilancio Intermedio al 30/06/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	30/06/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	800.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	800.000
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	183.101	190.882
2) Costi di sviluppo	77.003	39.560
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.936	11.953
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.375.000	2.500.000
7) Altre	135.942	145.961
Totale immobilizzazioni immateriali	2.781.981	2.888.356
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	157.819	157.819
2) Impianti e macchinario	1.236.231	1.080.371
3) Attrezzature industriali e commerciali	86.314	92.476
4) Altri beni	65.569	77.374
Totale immobilizzazioni materiali	1.545.933	1.408.040
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
d-bis) Altre imprese	222.536	222.536
Totale partecipazioni (1)	222.536	222.536
2) Crediti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	305.980
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	305.980
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	385.393	4.350.350
Totale crediti verso altri	385.393	4.350.350
Totale Crediti	385.393	4.656.330
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	607.929	4.878.866

Totale immobilizzazioni (B)	4.935.844	9.175.262
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.844.327	3.765.442
4) Prodotti finiti e merci	143.827	132.328
5) Acconti	2.962.089	823.279
Totale rimanenze	6.950.243	4.721.047
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.567.814	12.385.640
Totale crediti verso clienti	13.567.814	12.385.640
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	6.539
Totale crediti verso controllanti	0	6.539
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.175	384.849
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	49.175	384.849
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.225.690	1.521.826
Totale crediti tributari	1.225.690	1.521.826
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	706.813
Totale crediti verso altri	0	706.813
Totale crediti	14.842.680	15.005.669
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.629.454	2.926.033
2) Assegni	186.378	5.664
3) Danaro e valori in cassa	79.928	13.246
Totale disponibilità liquide	2.895.759	2.944.943
Totale attivo circolante (C)	24.688.682	22.671.659
D) RATEI E RISCONTI	1.326.267	6.778
TOTALE ATTIVO	30.950.792	32.653.699

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	30/06/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	12.644.078	18.011.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	1.687.800
IV - Riserva legale	0	103.625
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		975.792
VI - Riserva avanzo di fusione	0	10.200
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	1.000.000
Versamenti in conto capitale	0	0
Totale altre riserve	0	3.673.792
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-8.779.965
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	604.687	-364.374
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	13.248.765	12.644.078
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	54.693	54.693
4) Altri	1.202.582	1.202.934
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.257.275	1.257.627
B) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	282.072	298.478
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.190.705	1.737.489
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.289.558	4.807.467
Totale debiti verso banche (4)	6.480.263	6.544.956
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	167.085	98.857
Totale acconti (6)	167.085	98.857
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.009.358	5.945.042
Totale debiti verso fornitori (7)	4.009.358	5.945.042
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.814	1.370

Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	34.814	1.370
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.748.828	3.830.753
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.197.966	1.542.489
Totale debiti tributari (12)	4.946.794	5.373.244
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	138.911	174.727
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	138.911	174.727
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	385.454	315.320
Totale altri debiti (14)	385.454	315.320
Totale debiti (D)	16.162.678	18.453.516
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	30.950.792	32.653.699

CONTO ECONOMICO

	30/06/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.672.174	5.353.732
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	11.498	238.406
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	459.041	273.803
Totale altri ricavi e proventi	459.041	273.803
Totale valore della produzione	11.142.713	5.865.941
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.685.989	4.415.360
7) Per servizi	1.698.964	2.826.421
8) Per godimento di beni di terzi	280.707	109.729
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	781.210	589.845
b) Oneri sociali	194.507	190.050
c) Trattamento di fine rapporto	52.731	60.307
e) Altri costi	0	0
Totale costi per il personale	1.028.448	840.201
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	162.207	395.174
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	107.421	46.431
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	85.000	
Totale ammortamenti e svalutazioni	354.628	441.605
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-78.885	-1.281.229
14) Oneri diversi di gestione	29.485	146.403
Totale costi della produzione	9.999.336	7.498.490
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.143.377	-1.632.549
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	283.006	84.144
Totale interessi e altri oneri finanziari	283.006	84.144
17-bis) Utili e perdite su cambi	-3.280	
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-283.006	-84.144
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:		

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	860.371	-1.716.693
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	254.608	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.076	2.758
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	255.684	2.758
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	604.687	-1.719.451

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	30/06/2021	30/06/2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	604.687	-1.719.451
Imposte sul reddito	255.684	2.758
Interessi passivi/(attivi)	283.006	84.144
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.143.377	-1.632.549
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.457.275	60.307
Ammortamenti delle immobilizzazioni	269.628	441.605
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.726.903	501.912
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.870.280	-1.130.637
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-2.736.682	-1.555.808
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.595.514	838.184
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-447.342	1.542.342

Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-1.319.870	368
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.977.937	62.860
Totale variazioni del capitale circolante netto	-5.121.471	887.946
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-2.251.191	-236.573
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-283.006	-87.203
(Imposte sul reddito pagate)	-255.684	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	-74.610
Altri incassi/(pagamenti)	0	-5.743
Totale altre rettifiche	-538.690	-167.556
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-2.789.881	-404.129
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.017.309	-255.973
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-2.371.426	-16.151
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-19.200	-8.927
Disinvestimenti	4.245.872	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	837.937	-281.051
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	464.139	65.528
Accensione finanziamenti	4.929.000	0
(Rimborso finanziamenti)	-652.192	-65.420
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	559.451
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.740.947	559.559
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.789.004	-125.621
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	64.557	172.621
Assegni	12.422	6.411
Denaro e valori in cassa	29.777	53.345
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	106.755	232.377
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.629.454	64.557
Assegni	186.378	12.422
Denaro e valori in cassa	79.928	29.777
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.895.760	106.756
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2021

PREMESSA

Il Bilancio Intermedio chiuso al 30 giugno 2021 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e le relative Note Illustrative. Tali elementi compongono un unico documento inscindibile. In particolare, le Note Illustrative hanno la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio Intermedio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società per il periodo chiuso al 30 giugno 2021.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio Intermedio è stato predisposto sulla base dei principi e dei criteri di redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, al quale si rimanda. In particolare, i principi di valutazione adottati per il Bilancio Intermedio al 30 giugno 2021 sono conformi alla normativa civilistica vigente. Il Bilancio Intermedio è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 30 relativo ai Bilanci Intermedi.

Nella redazione del Bilancio Intermedio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo

considerato;

- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel periodo;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio Intermedio sono stati valutati distintamente.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo di riferimento

Nel primo semestre 2021, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dall'allentamento delle misure restrittive legate alla diffusione del virus Covid - 19 ("Coronavirus"), realizzate da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. La Società continua a mantenere in essere tutte le possibili misure per garantire il normale proseguimento della gestione ordinaria.

Nel corso del primo semestre la società ha continuato a lavorare all'ambizioso percorso volto alla quotazione presso il mercato AIM Italia di Borsa italiana.

In data 18 marzo, infatti, i soci hanno approvato il progetto di ammissione alla negoziazione delle azioni e dei warrant sul sistema AIM Italia di Borsa Italiana. Nella stessa Assemblea i soci hanno deciso di affidare la revisione legale dei bilanci 2020-2022 alla società Deloitte & Touche.

Il 19 aprile 2021 l'Assemblea dei soci ha proceduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale.

In data 11 giugno il Consiglio di Amministrazione, tra le altre cose, ha approvato le necessarie procedure di corporate governance e parte della documentazione propedeutica all'ammissione della società a quotazione su AIM Italia, oltre a conferire a Deloitte & Touche anche l'incarico di revisione contabile dei bilanci intermedi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022.

Infine, in data 28 giugno i soci riunitisi in Assemblea straordinaria ed ordinaria hanno deliberato in merito ad alcune ulteriori attività propedeutiche al processo di quotazione, di cui (i) il frazionamento e la dematerializzazione delle azioni ordinarie della Società, (ii) l'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, a servizio dell'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia e (iii) le necessarie modifiche da apportare allo statuto sociale al fine di recepire le norme e le best practice valide per le società quotate su AIM Italia.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

L'organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri anche con riferimento ai possibili effetti e criticità legati alla crisi epidemiologica, allo stato attuale non si ravvedono incertezze in ordine alla continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nella redazione del presente Bilancio Intermedio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai Principi Contabili nazionali di riferimento (OIC), che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della Società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. In base alla

nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D. Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

I costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Società prevede di utilizzare il bene.

I marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

La voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio della competenza.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio

della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII 3) "Altri titoli" la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

PERDITE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per "Valore d'uso" si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per "Valore equo" (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora risulti che il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al corrispondente valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

VALUTAZIONE AL COSTO AMMORTIZZATO

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i

crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale, calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente, dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso. Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

RIMANENZE

Le Rimanenze di materie prime sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato annuo (costo riscontrabile dalle fatture di acquisto) ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

In considerazione del settore di appartenenza - caratterizzato da una elevata rotazione delle giacenze di merci - e della concreta realtà aziendale, il valore delle rimanenze, determinato attraverso la valutazione con il criterio suddetto, non differisce in maniera sostanziale rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Inoltre, sempre in considerazione di un alto indice di rotazione e, correlativamente, di una forte frequenza degli ordini di acquisto (che tiene aggiornati i prezzi alle condizioni del momento), l'applicato criterio comporta una valutazione che non differisce in misura apprezzabile da una valutazione che utilizzi i costi correnti alla fine dell'esercizio.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate sono oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri.

CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di

reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate nel Bilancio Intermedio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

FONDI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverse- ranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come

ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

VALORI IN VALUTA

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

COSTI E RICAVI

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nel periodo di competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO – ANTICIPATE E DIFFERITE

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura del periodo è pari ad Euro 0 (Euro 800.000 al 31 dicembre 2020). Si ricorda che tale

importo accoglieva il credito che la Società vantava nei confronti dei soci a fronte dell'aumento di capitale sociale di Euro 1.000.000 deliberato in data 03 dicembre 2020 e che, alla data di redazione delle presenti Note Illustrative, risulta interamente versato.

AZIONISTA	Valore al 31-12-2020	Variazioni nel periodo	Valore al 31-06-2021
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (parte da richiamare)			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (parte richiamata)	800.000	-800.000	0
Totale crediti per versamenti dovuti	800.000	-800.000	0

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2021 sono pari ad Euro 2.781.981 (Euro 2.888.356 al 31 dicembre 2020).

Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della stessa si rinvia alla tabella relativa alle movimentazioni, mentre si riportano di seguito le seguenti informazioni circa la composizione della voce:

- La voce costi di impianto ed ampliamento iscritti in bilancio per un importo pari ad Euro 183.101 al 30 giugno 2021 (190.882 al 31 dicembre 2020), accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Società per le attività necessarie e previste per il processo di IPO su AIM Italia (mercato non regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.), ammortizzati considerando una vita utile di cinque anni, periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte;
- I costi di sviluppo iscritti in bilancio per un importo pari ad Euro 77.003 al 30 giugno 2021 (Euro 39.560 al 31 dicembre 2020), sono relativi a spese di ricerca e sviluppo;
- i diritti di utilizzazione opere ingegno iscritti in bilancio per un importo pari ad Euro 10.936 al 30 giugno 2021 (Euro 11.953 al 31 dicembre 2020), sono relativi a costi per

l'acquisto e concessione di licenze software;

- Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili iscritti in bilancio per un importo pari ad Euro 2.375.000 al 30 giugno 2021 (Euro 2.500.000 al 31 dicembre 2020), sono interamente relativi al marchio d'impresa "Nusco".
- Altre Immobilizzazioni Immateriali iscritte per un importo pari ad Euro 135.942 al 30 giugno 2021 (Euro 145.961 al 31 dicembre 2020), sono costituite interamente dalle spese per migliorie su immobili di terzi.

Non si è applicato il disposto del punto 3 del comma 1 dell'articolo 2426 del c.c., in quanto si reputa che il valore delle immobilizzazioni alla chiusura del periodo - determinato in ossequio ai punti 1 e 2 del medesimo articolo - non necessiti di alcuna svalutazione e che il loro concorso alla futura produzione di risultati economici per l'impresa sia stato correttamente stimato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti interscorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura del periodo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO PERIODO								
Valore al 31/12/2020	190.882	39.560	11.953	2.500.000	0	0	145.961	2.888.356
VALORE NEL PERIODO								
Ammortamenti del periodo	-20.345	-5.377	-1.467	-125.000	0	0	-10.019	-162.208
Incrementi per acquisizioni	12.563	42.820	450		0	0		53.833
ALTRE VARIAZIONI								
Totale variazioni	-7.782	37.443	-1.017	-125.000	0	0	-10.019	-106.375
VALORE DI FINE PERIODO								
Costo	203.445	136.088	61.123	9.378.383	0	0	394.647	10.173.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.344	59.085	50.187	7.003.383	0	0	258.705	7.391.704
Valore al 30/06/2021	183.101	77.003	10.936	2.375.000	0	0	135.942	2.781.982

I principali "incrementi" del periodo hanno riguardato:

- Costi di sviluppo per Euro 43 migliaia, relativi alle spese sostenute dalla Società nel periodo di riferimento per lo sviluppo del progetto "Porta Tagliafuoco".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 1.545.933 (Euro 1.408.040 al 31 dicembre 2020). Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Nel corso del primo semestre 2021 sono stati effettuati investimenti in nuovi impianti e macchinari per Euro 245 migliaia. Detti investimenti sono finalizzati all'ammodernamento delle linee di produzione dei prodotti in PVC, allumi-

nio e ferro. Il relativo dettaglio è esplicitato nella tabella delle movimentazioni per categorie di bene.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari generici 11,50%
- Impianti e macchinari specifici 11,50%
- Attrezzature industriali e commerciali 25,00%
- Autoveicoli 25,00%
- Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
- Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
- Costruzioni leggere 10,00%
- Autoveicoli di trasporto interni e mezzi di sollevamento carico 20,00%

Non si segnalano beni materiali soggetti a gravami.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti interscambiati nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura del

periodo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
VALORE DI INIZIO PERIODO						
Valore al 31/12/2020	157.819	1.080.371	92.476	77.374	0	1.408.040
VALORE NEL PERIODO						
Ammortamento del periodo		-89.453	-6.163	-11.806	0	-107.422
Incrementi per acquisizioni		245.313			0	245.313
ALTRE VARIAZIONI						
Totale variazioni	0	155.860	-6.163	-11.806	0	137.891
VALORE DI FINE PERIODO						
Costo	157.819	6.900.042	140.860	496.236	0	7.694.957
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	5.663.811	54.546	430.667	0	6.149.024
Valore al 30/06/2021	157.819	1.236.231	86.314	65.569	0	1.545.933

La voce "Terreni e Fabbricati" iscritta al 30 giugno 2021 per un importo di Euro 157.819 (Euro 157.819 al 31 dicembre 2020), è relativa interamente a terreni acquistati dalla Società siti nel Comune di Palau (OT).

I principali "incrementi" del periodo, relativi agli investimenti effettuati dalla Società, hanno riguardato:

- Impianti e Macchinario per Euro 245 migliaia, relativi a spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di impianti per la lavorazione del legno ed alluminio;

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si dà atto che alla chiusura del periodo erano in essere due contratti di locazione finanziaria. Uno sottoscritto nell'anno 2009 e relativo ad un'imbarcazione da diporto, la quale nel 2019 è stata noleggiata, con contratto di cinque anni, ad una società di charter. Ad oggi sono in corso trattative per cedere, entro la fine dell'esercizio 2021, il contratto di leasing all'attuale armatore, Fly Go voyager S.r.l.

Il secondo contratto è relativo al leasing dell'autovettura aziendale di rappresentanza in uso all'amministratore della società.

Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
	Contratto 0606005	1.250.114	47.916	4.000.000	4.000.000	0	0	0
	Contratto 03802763	124.614	5.671	139.188	139.188	0	0	0
Totale		1.374.728	53.587	4.139.188	4.139.188	0	0	0

I dettagli e gli impatti a Patrimonio netto relativi ai contratti di leasing sono riportati nella tabella seguente:

	31-12-2020	30-06-2021
Attività:		
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	-	
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-	
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-	
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-	
a.5) Altre variazioni per adeguamento contratto	-	
a.7) Risconto attivo maxi canone leasing	-	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	-	
Passività		
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.328.218	1.227.964
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-	
c.3) Riduzioni per rimborso delle quote capitale	117.790	186.897
c.4) Altre variazioni per adeguamento contratto	-	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.210.428	1.041.067
Effetto lordo sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	(1.210.428)	(901.879)
e) Effetto fiscale	(350.661)	(261.274)
Patrimonio netto finale	(859.767)	(640.604)
Conto Economico		
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	159.180	186.897
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	41.390	43.686

a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-	
a.4) Altre variazioni per adeguamento contratto	-	
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	117.790	186.897
e.2) Rilevazione dell'effetto fiscale	34.124	54.144
g)Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	83.666	132.753
PNI	(943.433)	(773.357)
P/L	83.666	132.753
PNF	(859.767)	(640.604)

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

al 31 dicembre 2020).

PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI DERIVATI FINANZIARI ATTIVI

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 222.536 (Euro 222.536

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile si dà atto che vi è la seguente partecipazione in altre imprese:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Banca di Credito Popolare di Torre del Greco	Torre del Greco	01241921210	20.038.700	8.464.000	190.862.000	6.278	0,08	198.172
Consorzio Sviluppo Territorio Marigliano	Marigliano	na	na	na	na	na	na	5.165
Nusco Immobili Industriali	Nola	06904791214	28.573.573	(22.880)	28.440.057	17.200	0,06	17.200
Consorzio Echo		09614071216	10.000,00	0	0	2.000	20	2.000
Totale								222.536

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
VALORE DI INIZIO PERIODO		
Costo	222.536	222.536
Valore al 31/12/2020	222.536	222.536
VALORE NEL PERIODO		
TOTALE VARIAZIONI NEL PERIODO	0	0
VALORE DI FINE PERIODO		
Costo	222.536	222.536
Valore al 30/06/2021	222.536	222.536

CREDITI IMMOBILIZZATI

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 385.393 (Euro 4.656.330 al 31

dicembre 2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre esercizio successivo	305.980	0	305.980	0	0
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	4.350.350	0	4.350.350	0	0
Totale	4.656.330	0	4.656.330	0	0

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/ (a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre esercizio successivo	0	305.980	0	0	0	0
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	4.350.350	-4.270.937	385.393	0	385.393
Totale	0	4.656.330	-4.270.937	385.393	0	385.393

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio periodo	Valore nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	305.980	-305.980	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	4.350.350	-3.964.958	385.393	385.393	0	0
Totale crediti immobilizzati	4.656.330	-4.270.938	385.393	385.393	0	0

Alla data dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la voce accoglieva principalmente:

- Il credito che la Società vantava nei confronti di Agorà S.r.l., società correlata, a seguito del versamento della caparra confirmatoria per la promessa di acquisto di unità immobiliari nel Comune di Nola, per un importo complessivo di Euro 1.143.728. In data 24 giugno 2021 è stata siglata una scrittura privata secondo la quale Nusco S.p.A. ha ceduto il predetto contratto preliminare alla società Nusco Immobili Industriali. Il prezzo sarà corrisposto a mezzo compensazione di qualsiasi canone dovuto per l'utilizzo della Palazzina Nusco, sede legale della Società, a partire dal 01 luglio 2021 e sino al 31 dicembre 2026, e dunque per n. 66 mesi, ai sensi del Contratto di Locazione in essere.

- il credito che la Società vantava nei confronti di Modo S.r.l., società correlata, per Euro 2.594.927, a fronte della concessione di un finanziamento infruttifero di interessi. Si segnala che nel corso del periodo di riferimento tale credito risulta interamente incassato.

Alla data del 30 giugno 2021 la voce pari ad Euro 385 migliaia risulta essere quindi composta principalmente da:

- Depositi cauzionali a fronte di stipule di contratti di utenze per Euro 71 migliaia;
- Crediti nei confronti di Nusco Immobiliara S.r.l. per Euro 294 migliaia a fronte di un finanziamento infruttifero di interessi. Si evidenzia che alla data di redazione delle presenti Note Illustrative tale credito risulta interamente incassato.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica
Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	91.725	91.725
	Romania	293.668	293.668
Totale		385.393	385.393

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 6.950.243 (Euro 4.721.047 al 31 dicembre 2020). Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso lo stabilimento sito in Nola (NA) a gestione diretta della Società (ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in conto prova o deposito).

Le giacenze iscritte nel Bilancio Intermedio sono composte principalmente da materie prime per l'importo di Euro 3.844.327 (Euro 3.765.442 al 31 dicembre 2020) e sono valutate con il criterio del costo medio ponderato annuo (costo

più oneri accessori riscontrabile dalle fatture di acquisto). Nel corso del periodo la Società non ha proceduto ad effettuare nessun accantonamento e/o rettifica di valore delle giacenze, in quanto non si sono registrati fenomeni di obsolescenza o similari.

L'incremento della voce "Acconti" è dovuto esclusivamente alla scelta strategica del management di bloccare, attraverso acconti, i prezzi dei listini delle merci acquistate dai fornitori in vista di probabili futuri aumenti dei prezzi delle materie prime.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.765.442	78.885	3.844.327
Prodotti finiti e merci	132.328	11.499	143.827
Acconti	823.279	2.138.810	2.962.089
Totale rimanenze	4.721.049	2.229.194	6.950.243

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 14.842.680 (Euro 15.005.669 al 31 dicembre

2020).

La composizione è così rappresentata:

	Eseguibili entro l'esercizio successivo	Eseguibili oltre l'esercizio successivo	Valore nominale totale	(Fondi rischi/ svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	13.767.814	0	13.767.814	-200.000	13.567.814
Verso controllanti	0	0	0	0	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	49.175	0	49.175	0	49.175
Crediti tributari	1.225.690	0	1.225.690		1.225.690
Totale	15.042.680	0	10.542.680	0	14.842.680

I crediti commerciali verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali.

Essi risultano essere pari ad Euro 13.567.814 alla data del 30 giugno 2021 (Euro 12.385.640 al 31 dicembre 2020), al netto di un fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio per Euro 200.000.

La voce risulta essere principalmente composta da:

- Crediti per fatture emesse a clienti entro la data di chiusura del periodo per Euro 7.212.804;
- Crediti per fatture da emettere per Euro 5.046.475;
- Fornitori c/anticipi per Euro 985.631.

Si segnala inoltre che alla data di redazione delle presenti Note Illustrative la Società ha incassato il 70% ca. dei crediti iscritti in bilancio alla data del 30 giugno 2021.

Si segnala inoltre che alla data di redazione delle presenti Note Illustrative risulta emesso il 100% dell'importo delle fatture da emettere alla data del 30 giugno 2021.

Si evidenzia inoltre che a fronte dell'inesigibilità dei crediti iscritti in Bilancio Intermedio al 30 giugno 2021, la Società ha stanziato un fondo svalutazione crediti dell'importo di Euro 200.000, di cui Euro 85 migliaia accantonati prudenzialmente nel corso del periodo di riferimento chiuso al 30 giugno 2021.

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione:

Movimentazione fondo svalutazione crediti	30 giugno 2021
Saldo al 31 dicembre 2020	115.000
Utilizzi nel corso del periodo	0
Accantonamento del periodo	85.000
Saldo al 30 giugno 2021	200.000

I crediti tributari ammontano, al 30 giugno 2021, ad Euro 1.225.690 (Euro 1.521.826 al 31 dicembre 2020), e sono relativi principalmente a:

- Euro 4.388 relativi al credito d'imposta ex art. 8 legge 388/00;
- Euro 122.247 relativi ad iva a credito maturata nel periodo di riferimento;

- Euro 2.519 relativi al beneficio tributario 1650/1664
- Euro 4.862 relativi al credito dl 3/2020 – premio DL 18/2020
- Euro 108.516 di acconto d'imposta relativo alle ritenute su bonifici per interventi edili (D.L. 78/2010);
- Euro 122.320 di credito d'imposta per progetto cd. "formazione 4.0", previsto dall'art. 1 comma da 78 a 81 della

L. 145 del 30.12.2018

- Euro 282.077 di credito d'imposta industria 4.0 L. 160/2019 relativo ad investimenti in immobilizzazioni;
- Euro 272.459 di credito d'imposta Ecobonus art. 121 dl. 34/220 per cessione infissi con sconto in fattura 50%;
- Euro 230.816 di credito d'imposta per progetto di ricerca e sviluppo (i cui dettagli sono specificati alla fine della presente relazione al paragrafo relativo alle attività di

ricerca e sviluppo effettuate);

- Euro 15.529 di credito Irap per eccedenza anno d'imposta 2018;

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.385.640	1.182.174	13.567.814	13.567.814	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.539	-6.539	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	384.849	-335.674	49.175	49.175	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.521.826	-296.137	1.225.690	1.225.690	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	706.813	-706.813	0	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.005.669	-162.988	14.842.680	14.842.680	0	0

CREDITI - RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione

dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	Italia	UE	Extra UE
Area geografica				
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.567.814	12.372.433	884.478	310.903
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	49.175	49.175		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.225.690	1.225.690	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.842.680	13.647.298	884.478	310.903

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 2.895.759 (Euro 2.944.943 al 31 dicembre 2020) e comprendono "Conti Correnti bancari" attivi per Euro 2.629.454, "Assegni" per Euro 186.378 e denaro in "Cassa" per Euro 79.928 (quest'ultima voce comprende i

fondi cassa esistenti sul punto vendita nonché gli incassi del punto vendita degli ultimi giorni del periodo depositati in sala conta e/o in cassa continua, in attesa di essere accreditati in conto corrente).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio periodo	Valore nel periodo	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	2.926.033	-296.580	2.629.454
Assegni	5.664	180.714	186.378
Denaro e altri valori in cassa	13.246	66.682	79.928
Totale disponibilità liquide	2.944.943	-49.184	2.895.759

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

gamento o riscossione.

I ratei e risconti attivi al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 1.326.267 (Euro 6.778 al 31 dicembre 2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio periodo	Valore nel periodo	Valore di fine periodo
Ratei attivi	6.778	0	6.778
Risconti attivi		1.319.489	1.319.489
Totale ratei e risconti attivi	6.778	1.319.489	1.326.267

I risconti attivi sono rilevati principalmente in riferimento ai canoni di locazione della Palazzina Nusco generati in seguito alla cessione, al locatore Nusco Immobili Industriali S.r.l., del contratto preliminare di Nusco nei confronti di Agorà S.r.l.. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dei "Crediti Immobilizzati".

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura del periodo è pari a Euro 13.248.765 (Euro 12.644.078 al 31 dicembre 2020).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante il periodo dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio periodo	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	18.011.000	0	0	0
Riserva legale	103.626	0	-103.626	0
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.000.000	0	-1.000.000	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0
Totale altre riserve	3.673.791	0	-3.673.791	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-8.779.965	0	8.779.965	0
Utile (perdita) del periodo	-364.372	0	364.372	0
Totale patrimonio netto	12.644.080	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato del periodo	Valore di fine periodo
Capitale	-5.366.922	0		12.644.078
Riserva legale	0	0		0
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0		0
Totale altre riserve	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	604.687	604.687
Totale patrimonio netto	0	0	0	13.248.765

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto
Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro

origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo dell'utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo dell'utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	12.644.078	Riserva di capitale		0	0	0
Riserva legale	0	Riserva di utili	B	0	0	0
Altre riserve						

Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		A, B, C	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	Riserva di capitale	A, B, C	0	0	0
Totale altre riserve	0		A, B, C	0	0	0
Utili portati a nuovo	0	Riserva di utili	A, B	0	0	0
Totale	13.248.765			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nel corso del primo semestre 2021, e nello specifico in data 15 giugno 2021, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di coprire le perdite pregresse emergenti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per Euro 9.144.339 mediante riduzione del capitale sociale da Euro 19.011.000 (valore del capitale sociale alla data del 15 giugno 2021) ad Euro 12.644.078.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri al 30 giugno 2021 sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.257.275 (Euro 1.257.627 al 31 dicembre 2020).

I fondi per imposte, pari a Euro 54.693, sono riferiti alle imposte differite stanziare relativamente alle differenze fiscali originatesi dalla deduzione fiscale degli ammortamenti sospesi civilisticamente, così come concesso dalla Legge n. 126/2020.

L'importo residuo del fondo, pari ad Euro 1.202.582 è relativo all'accantonamento che gli Amministratori hanno ritenuto opportuno iscrivere in bilancio al fine di mitigare il rischio potenziale derivante dalla circostanza che l'autorità fiscale

potrebbe avere una diversa interpretazione rispetto a taluni trattamenti fiscali adottati nei precedenti esercizi, emersi nel corso di una due diligence fiscale effettuata nell'ambito del progetto di quotazione al mercato AIM Italia e prodromica allo stesso.

Peraltro, anche nell'ambito del suddetto processo di quotazione in corso, si rappresenta che il socio unico si è formalmente impegnato a dotare la Società delle risorse finanziarie necessarie all'eventuale richiesta di adempimento delle passività potenziali sino al limite massimo dell'importo accantonato a fondo, ossia Euro 1.202.582.

La Società ha valutato di non stanziare alcun altro fondo rischi in quanto non si ritiene che sussistano altre passività potenziali tali da richiedere un accantonamento a fondo per rischi e oneri oltre a quelle già esposte in bilancio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2021 è iscritto tra le passività per complessivi Euro 282.072 (Euro 298.478 al 31 dicembre 2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore di inizio periodo	298.478
Variazioni nel periodo	
Altre variazioni	-16.406

Totale variazioni	-16.406
Valore di fine periodo	282.072

Tale voce tiene conto dell'introduzione della riforma della previdenza complementare, che di fatto introduce ai lavoratori dipendenti la scelta di destinare o meno il trattamento di fine rapporto (forma di retribuzione differita liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro) a fini pensionistici complementari, regolamentata dal D.Lgs. 252/2005, e che la legge Finanziaria 2007 (legge n. 296/2006)

ha anticipato al 01/01/2007.

DEBITI

I debiti al 30 giugno 2021 sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 16.162.678 (Euro 18.453.516 al 31 dicembre 2020).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio periodo	Valore nel periodo	Valore di fine periodo
Debiti verso banche	6.544.956	-64.693	6.480.263
Acconti	98.857	68.229	167.085
Debiti verso fornitori	5.945.042	-1.935.684	4.009.358
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.370	33.444	34.814
Debiti tributari	5.373.244	-426.448	4.946.794
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	174.727	-35.817	138.911
Altri debiti	315.320	70.133	385.454
Totale	18.453.516	-2.290.835	16.162.678

DEBITI - DISTINZIONE PER SCADENZA

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio periodo	Valore nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.544.955	-64.693	6.480.263	2.190.705	4.289.558	0
Acconti	98.857	68.229	167.085	167.085	0	0
Debiti verso fornitori	5.945.042	-1.935.684	4.009.358	4.009.358	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.370	33.444	34.814	34.814	0	0
Debiti tributari	5.373.242	-426.448	4.946.794	2.748.828	2.197.965	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	174.727	-35.817	138.911	138.911	0	0

Altri debiti	315.321	70.133	385.454	385.454	0	0
Totale debiti	18.453.516	-2.290.836	16.162.678	9.675.155	6.487.524	0

Per completezza d'informazione, riportiamo, di seguito, una descrizione dei saldi della voce del Passivo D) Debiti:

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I debiti verso banche, iscritti per un importo pari a Euro 6.480.263 al 30 giugno 2021 (Euro 6.544.956 al 31 dicembre 2020), afferiscono per Euro 5.016.332 a debiti residui per finanziamenti e per il restante importo a utilizzo di fidi bancari.

Il dettaglio dei finanziamenti in essere alla data del 30 giugno 2021 è riportato nella seguente tabella:

Banca	Tipologia	Debito		Data		Garanzie rilasciate
		ORIGINARIO	RESIDUO	EROGAZIONE	SCADENZA	
BNL	chirografario	Euro 1.020.000	Euro 89.250	04/09/2015	04/07/2021	Fideiussione rilasciata da: <ul style="list-style-type: none"> • Mario Felice Nusco e Rosa Bifulco; e • Nusco Immobiliare S.r.l. per un importo massimo di Euro 306.000
BANCA DI CREDITO POPOLARE	chirografario	Euro 500.000	Euro 74.146	21/10/2015	18/02/2022	Fideiussione rilasciata da Nusco Invest, Mario Felice Nusco e Rosa Bifulco in via solidale fra loro fino all'importo massimo di Euro 1.000 €/mila
BANCA PROGETTO	chirografario	Euro 4.400.000	Euro 4.400.000	30/09/2020	30/09/2026	Fondo Nazionale di Garanzia per 3.960 €/mila.
BORSA DEL CREDITO	chirografario	Euro 529.436	Euro 529.436	10/12/2020	10/12/2026	Garanzia autonoma Luigi Nusco per 808 €/mila e Garanzia autonoma MCC pari al 90% dell'importo
Totale		Euro 6.449.436	Euro 5.092.832			

Si precisa che i debiti verso banche sono regolarmente versati sulla base dei piani di ammortamento in essere.

La voce “Debiti verso fornitori”, pari ad Euro 4.009.358 al 30 giugno 2021 (Euro 5.945.042 al 31 dicembre 2020), accolgono le partite debitorie dovute alle forniture di materie prime, merci e servizi, al netto degli accrediti (Note Credito) per resi e sconti, tutte con scadenza entro l’anno e risultano essere così composti:

- Euro 4.119.351 relativi a debiti per fatture ricevute;
- Euro 64.820 relativi a fatture da ricevere. Si precisa che alla data di redazione della presente nota è stato ricevuto il 100% delle fatture da ricevere al 30.06.2021;
- Euro 796.838 relativi a note credito da ricevere. Si precisa che alla data di redazione della presente Nota è stato ricevuto il 10% delle note credito da ricevere al 30.06.2021;
- Euro 622.025 relativi a clienti c/anticipi.

Al 30 giugno 2021 non si segnalano solleciti o ingiunzioni di pagamento, né sospensioni nella fornitura o azioni esecutive intraprese da parte dei creditori.

Si segnala che, alla data di redazione delle presenti Note Illustrative, i suddetti debiti commerciali risultano pagati in misura non inferiore al 60% ca. del valore iscritto in bilancio.

I Debiti tributari iscritti nel Bilancio Intermedio chiuso al 30 giugno 2021 sono pari ad Euro 4.946.794 (Euro 5.373.244 al 31 dicembre 2020) e sono principalmente composti da:

IRPEF: Euro 14.842 relative alle ritenute dei dipendenti di competenza del mese di giugno 2021 regolarmente versate nel mese di luglio 2021;

RAVVEDIMENTO 770/2016: Euro 179.717. Tale voce accoglie il debito per ravvedimento 770/2016 di importo originario pari ad Euro 359.434 oggetto di pagamento trimestrale con scadenza finale al 31.10.2023. Si segnala che alla data di redazione della presente nota la Società ha ottemperato al pagamento di tutte le rate scadute;

IVA: Euro 102.517. Tale voce accoglie il debito per ravvedimento IVA del terzo trimestre 2018 di importo originario pari ad Euro 158.259 oggetto di pagamento trimestrale con scadenza finale il 31.01.2024, nonché il debito per ravvedimento IVA di novembre 2018 di importo originario pari ad Euro 25.795 oggetto di pagamento trimestrale con scadenza finale il 01.07.2024. Si segnala che alla data di redazione della presente nota la Società ha ottemperato al pagamento di tutte le rate scadute.

ROTTAMAZIONE TER: Euro 3.401.436 relativi alla rottamazione delle cartelle iscritte a ruolo per contributi previdenziali ed imposte sul reddito riferiti ad esercizi precedenti, con scadenza il 30 novembre 2023.

ROTTAMAZIONE TER: Euro 921.388 relativo alla rottamazione della cartella iscritta a ruolo per imposte sul reddito e derivante dall’accertamento con adesione sottoscritto nel 2016, con scadenza il 30 novembre 2023.

IRES: Euro 223.469;

IRAP: Euro 78.146;

Erario Imposta Sostitutiva per Euro 36.147. Tal voce accoglie principalmente l’imposta sostitutiva del 3% relativa alla rivalutazione del marchio così come disposto dalla Legge 126/2020 per un importo originario pari ad Euro 52.200.

Si precisa inoltre che a partire dall’8 marzo 2020, la Società, con riferimento ai debiti per Rottamazione TER, ha aderito a quanto disposto dal D.L. n. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio) e successive modifiche e/o integrazioni, che prevedono il differimento al 30 aprile 2021 del termine “finale” di sospensione del versamento di tutti i debiti derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all’Agente della riscossione. Con il DL di marzo 2021 il termine per il pagamento delle rate relative al 2020 delle rottamazioni è stato ulteriormente prorogato fino al 31 luglio 2021 mentre il termine per il pagamento delle rate relative alle rottamazioni scadenti nel 2021 è stato prorogato al 30 novembre 2021. Alla data di redazione delle presenti note Illustrative la Società ha ottemperato al pagamento delle rottamazioni in essere secondo le date di scadenza previste per un totale di Euro 785.506.

I Debiti previdenziali presenti in Bilancio al 30 giugno 2021 sono pari ad Euro 138.911 (Euro 174.727 al 31 dicembre 2020) e sono principalmente composti da:

ENASARCO: Euro 1.122;

INAIL: Euro 57.069;

INPS: Euro 76.626. La voce accoglie il debito INPS relativo al DM10 di competenza del mese di giugno 2021 e regolarmente versato nel mese di luglio 2021.

La voce “Altri debiti” pari a 385.454 Euro (Euro 315.320 al 31 dicembre 2020) accoglie, principalmente, i debiti verso dipendenti per ferie e mensilità non godute, pari ad Euro

278.286 e per Euro 106.283 i debiti verso i dipendenti per le retribuzioni di competenza del mese di giugno 2021 regolarmente versate a luglio 2021.

DEBITI - RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	Italia	Paesi UE	Paesi extra UE
Area geografica				
Debiti verso banche	6.480.263	6.480.263		
Acconti	167.085	167.085		
Debiti verso fornitori	4.009.358	3.127.808	811.510	70.041
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	34.814	34.814		
Debiti tributari	4.946.794	4.946.794		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	138.911	138.911		
Altri debiti	385.545	385.545		
Debiti	16.162.678	15.281.127	811.510	70.041

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si dà atto che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.480.263	6.480.263
Acconti	167.085	167.085
Debiti verso fornitori	4.009.358	4.009.358
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	34.814	34.814
Debiti tributari	4.946.794	4.946.794
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	138.911	138.911
Altri debiti	385.545	385.545
Totale debiti	16.162.678	16.162.678

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, pari ad Euro 10.672.174 al 30 giugno 2021 (Euro 5.353.732 al 30 giugno 2020), rileva i ricavi derivanti dall’attività caratteristica. Essi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e le prestazioni dei servizi. Per dettagli circa la

movimentazione della voce in oggetto si rimanda al paragrafo dedicato della Relazione sulla Gestione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore al 30-06-2021
	Italia	10.346.891
	Paesi UE	251.230
	Paesi Extra UE	74.053
Totale		10.672.174

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 10, del codice civile viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Business unit	Valore al 30-06-2021
	Porte	5.682.163
	Infissi	4.990.011
Totale		10.672.174

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 459.041 al 30 giugno 2021 (Euro 273.803 al 30 giugno 2020).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore al 30-06-2020	Variazione	Valore al 30-06-2021
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	36.673	8.179	44.852
Altri ricavi e proventi	237.130	177.059	414.189

Totale altri	273.803	185.238	459.041
Totale altri ricavi e proventi	273.803	185.238	459.041

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al 30 giugno 2021 sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 6.685.989 (Euro 4.415.360 al 30 giugno 2020).

	Valore al 30-06-2020	Variazione	Valore al 30-06-2021
Materie prime	4.415.360	2.270.630	6.685.989
Totale costi materie prime di consumo e merci	4.415.360	2.270.630	6.685.989

SPESE PER SERVIZI

Le spese per servizi al 30 giugno 2021 sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.698.964 (Euro 2.826.421 al 30 giugno 2020).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore al 30-06-2020	Variazione	Valore al 30-06-2021
Trasporti	88.965	-35.488	53.477
Magazzinaggio	133	-53	80
Lavorazioni esterne	2.372.116	-946.235	1.425.881
Energia elettrica	64.300	-25.649	38.651
Acqua	140	-56	84
Spese di manutenzione e riparazione	14.482	-5.777	8.705
Servizi e consulenze tecniche	3.919	-1.563	2.356
Compensi agli amministratori	5.546	-2.212	3.334
Provvigioni passive	18.679	-7.451	11.228
Pubblicità	117.862	-47.015	70.847
Spese e consulenze legali	8.034	-3.205	4.830
Spese telefoniche	27.662	-11.034	16.628
Assicurazioni	10.677	-4.259	6.418
Spese di rappresentanza	25.081	-10.005	15.076
Spese di viaggio e trasferta	11.014	-4.393	6.620
Altri	57.810	-23.060	34.749
Totale	2.826.421	1.127.457	1.698.964

SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese per godimento beni di terzi al 30 giugno 2021 sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 280.707 (Euro 109.729 al 30 giugno 2020).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore al 30-06-2020	Variazione	Valore al 30-06-2021
Affitti e locazioni	26.516	118.647	145.164
Canoni di leasing beni mobili	83.212	52.331	135.543
Totale	109.729	170.978	280.707

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione al 30 giugno 2021 sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 29.485 (Euro 146.403 al 30 giugno 2020).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore al 30-06-2020	Variazione	Valore al 30-06-2021
Imposte di bollo	55	33	88
Imposta di registro	901	3.082	3.982
Diritti camerali	0	0	0
Perdite su crediti	144.637	-144.637	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	0	-24.666	24.666
Altri oneri di gestione	810	-61	750
Totale	146.403	-116.917	29.485

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari al 30 giugno 2021 sono pari ad Euro -283.006 (Euro -84.144 al 30 giugno 2020).

	Valore al 30/06/2020	Valore al 30/06/2021
Interessi attivi bancari	0	48
Altri proventi straordinari	0	4.000
Inter. Passivi su anticipi import	-1.093	0
Altri inter.-indeducibili	-4.364	-6.125
Interessi passivi bancari	-56.054	-134.796
Interessi passivi finanziamenti	-3.131	--125.605

Commissioni bancarie	-17.745	-18.000
Altri	-1.755	-2.528
Totale	-84.144	-283.006

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
Imposte	254.608	1.076			
Totale	254.608	1.076	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Alla data del 30 giugno 2021 l'organico è costituito da 62 unità, di cui 3 quadri, 40 operai e 19 impiegati, suddivisi come evidenziato nella tabella seguente:

	Dipendenti al 30/06/2021
Quadri	3
Impiegati	19
Operai	40
Totale Dipendenti	62

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile nella tabella seguente si riportano le informazioni richieste:

	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di Revisione
Compensi	66.000	15.000	10.000

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazio-

nale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio Intermedio al 30 giugno 2021:

*in migliaia di euro

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
MODO S.R.L.	29	14	3.052	0
NUSCO IMMOBILI INDUSTRIALI S.R.L.	0	0	120	0
NUSCO IMOBILIARA (Romania)	365	0	0	50
PINUM D&W S.R.L. (Romania)	270	258	312	258
TOTALI	635	272	4.804	308

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura del periodo" della Relazione sulla gestione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si attesta che non vi sono strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 si richiama il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), per tutte le ulteriori informazioni non richiamate esplicitamente nella presente nota.

IL PRESIDENTE DEL CDA

NUSCO LUIGI





FINANCIAL REPORT

LAST UPDATED
4 MIN. AGO



NUSCO S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
redatta ai fini del regolamento emittenti AIM Italia

Bilancio intermedio al 30 Giugno 2021

INCOME STATEMENT

REVENUES	6,550,452.00
NOT SALES	3,400,000.00
Investment	6,700,000.00
EXPENSES	6,550,452.00
Research-Development	1,337,886.00
Operating expenses	2,899,500.00
Marketing	500,799.00
NET INCOME	59,877,892.00

EQUITY STATEMENT

REVENUES	6,550,452.00
NOT SALES	3,400,000.00
Investment	6,700,000.00
EXPENSES	6,550,452.00
Research-Development	1,337,886.00
Operating expenses	2,899,500.00
Marketing	500,799.00
NET INCOME	59,877,892.00





Deloitte & Touche S.p.A.
Riviera di Chiaia, 180
80122 Napoli
Italia

Tel: +39 081 2488111
Fax: +39 666688/7614173
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione della
Nusco S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Nusco S.p.A. (di seguito anche la "Società") per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della Nusco S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 non sia stato redatto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Deloitte.

2

Altri aspetti

Il bilancio intermedio della Società per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Maria Santoro
Socio

Napoli, 28 settembre 2021

NUSCO

Libro delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Nusco S.p.A.
con sede in Nola (NA) alla SS 7 bis km. 50,500 – C.F. e P.IVA: 06861021217



NUSCO S.P.A.

Sede Legale: Nola (NA), Strada Statale Km 50.500, 7-bis

Codice Fiscale e Registro Imprese di Napoli n. 06861021217

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 28 settembre 2021, alle ore 14.30, presso la sede legale, si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione di Nusco S.p.A. (la *Società*) al fine di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021 sottoposta volontariamente a revisione contabile; delibere inerenti e conseguenti;
- 2) varie ed eventuali.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, dott. Luigi Nusco (il "*Presidente*"); che chiama a fungere da segretario il CFO della Società dott. Guerino Luciano Vassalluzzo, che accetta (il "*Segretario*").

Il Presidente, dopo aver dato atto e constatato che:

- (i) sono presenti, oltre a sé medesimo, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e, in particolare:
 - il consigliere Michele Nusco, *collegato in video-conferenza ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale*; e il consigliere Raffaele Cercola, *[collegato in video-conferenza ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale]*;
- (ii) sono presenti:
 - il Presidente del Collegio Sindacale, Rosario Bifulco *[collegato in video-conferenza ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale]*;
 - il sindaco effettivo Gennaro Peluso, *[collegato in video-conferenza ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale]*;
 - il sindaco effettivo Giulio D'Agostino, *[collegato in video-conferenza ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale]*;
 - su invito del Presidente e con il consenso dei presenti, in qualità di uditor, è presente inoltre Guerino Luciano Vassalluzzo, chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, *[collegato in video-conferenza ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale]*;
- (iii) i partecipanti dichiarano di poter partecipare alla discussione, di essere in grado di votare sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti,

DICHIARA

l'odierna riunione regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

2020/53

Libro delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Nusco S.p.A.
con sede in Nola (NA) alla SS 7 bis km. 50,500 – C.F. e P.IVA: 06861021217



Il Presidente precisa che l'odierna riunione viene tenuta nel rispetto delle disposizioni connesse al contesto di emergenza da COVID-19.

Il Presidente, con il consenso dei presenti, introduce la trattazione del primo punto all'ordine del giorno per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021 (composta da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa), inclusa la relazione sulla gestione.

Prende la parola il Dott. Guerino Luciano Vassalluzzo, direttore finanziario della Società, il quale illustra ai presenti i principali indicatori economici e finanziari e li rende edotti del fatto che: il valore della produzione che si attesta a Euro 11.142.713 con una crescita del 90% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I Ricavi Netti realizzati dalla Società, nel primo semestre 2021, sono pari a 10.672 migliaia di Euro in crescita del 99% rispetto ai 5.354 migliaia di Euro registrati nello stesso periodo del 2020. Tale risultato è riconducibile principalmente alla ripresa delle attività che ha permesso alla Società di ritornare a dei livelli di fatturato pre-pandemia. L'incremento del fatturato è stato determinato principalmente dalla piena ripresa delle attività produttive e commerciali e dalla spinta dei decreti incentivanti (cd. "Superbonus" ed "Ecobonus") che hanno dato un importante slancio alle attività produttive del settore di riferimento.

Si segnala che al 30 giugno 2021 i Ricavi Netti per la Business Unit Porte sono pari a 5.682 migliaia di Euro in crescita del 93% rispetto ai 2.944 migliaia di Euro registrati nello stesso periodo del 2020 e i Ricavi Netti della Business Unit Infissi hanno registrato una crescita del 107% e sono pari a 4.990 migliaia di Euro (al 30 giugno 2020 erano pari a 2.410 migliaia di Euro).

L'EBITDA ADJ è pari a 1.460 migliaia di Euro in robusta crescita rispetto al 30 giugno 2020 (-1.209 migliaia di Euro), con un margine sui ricavi del 14%. Nello specifico, al 30 giugno 2021 l'EBITDA ADJ generato dalla Business Unit Porte è pari a 155 migliaia di Euro rispetto ai -460 migliaia di Euro registrati nello stesso periodo del 2020, e l'EBITDA margin risulta quindi pari al 2,7%. L'EBITDA relativo alla Business Unit Infissi risulta pari a 1.305 migliaia di Euro nel primo semestre del 2021 con una crescita importante rispetto al 30 giugno 2020 (-749 migliaia di Euro), conseguendo un EBITDA margin del 26,2%.

L'EBIT è pari a 1.125 migliaia di Euro, in forte crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1.650 migliaia di Euro) e con un'incidenza sui ricavi pari al 11%.

Il Risultato Netto è pari a 605 migliaia di Euro rispetto a -1.719 migliaia di Euro del primo semestre 2020.

La Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2021 è pari complessivamente pari a 7.639 migliaia di Euro, rispetto ai 1.820 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020. Tale risultato riflette esclusivamente l'azzeramento delle attività finanziarie in essere verso società correlate.

Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2021 è pari a 13.249 migliaia di Euro, rispetto ai 12.644 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020. Si ricorda che il capitale sociale, nel percorso che ha portato la Società alla quotazione al mercato AIM Italia di Borsa Italiana, è stato ridotto con delibera dell'Assemblea del 15 giugno 2021 al fine di assorbire le perdite degli esercizi precedenti, fino ad un valore pari a 12.644.078 Euro (valore iscritto in bilancio al 30 giugno 2021). Tuttavia, si ricorda che nel mese di agosto e

Libro delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Nusco S.p.A.
con sede in Nola (NA) alla SS 7 bis km. 50,500 – C.F. e P.IVA: 06861021217

settembre 2021, lo stesso è stato incrementato, a seguito del (i) collocamento delle azioni ordinarie e dei warrant della Società avvenuto in data 4 agosto 2021 e (ii) dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe avvenuto in data 02 settembre 2021 da parte del Global Coordinator. Attualmente, quindi, il capitale sociale di Nusco risulta pari a euro 17.128.103 in virtù del collocamento delle nuove azioni emesse e sottoscritte per il complessivo importo di euro 4.599.000 (comprensivo di 599.400 euro di raccolta derivante dall'esercizio integrale dell'opzione greenshoe).

Al termine dell'esposizione il CFO comunica che il bilancio intermedio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 chiude con un utile netto di esercizio pari ad Euro 604.687.

Il Presidente prende nuovamente la parola ed evidenzia ai presenti la soddisfazione per i risultati raggiunti in questi primi sei mesi. Continua il Presidente ricordando che, sebbene il periodo sia stato molto complesso, la Società ha concentrato i propri sforzi nel soddisfare le richieste dei clienti e nel riuscire a consegnare la merce senza ritardi e senza mettere in difficoltà gli operatori italiani e stranieri della filiera e nell'implementazione di quanto necessario per l'aumento della capacità produttiva. Precisa, inoltre, che l'attività procede a gonfie vele ed i risultati di periodo sono in linea con le previsioni di cui al piano operativo 2020-2024 approvato da questo CDA.

Riprende la parola il dott. Vassalluzzo il quale informa gli intervenuti che il presente bilancio intermedio è stato sottoposto a revisione contabile limitata volontaria da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. la quale emetterà la relativa relazione in data odierna.

Dopo avere esaurito la discussione sulla predetta documentazione, il Presidente propone di approvare il fascicolo relativo al bilancio intermedio della Società al 30 giugno 2021.

Esaurita la discussione, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti

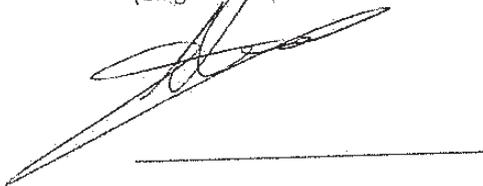
DELIBERA

- 1) di approvare la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021, inclusa la relazione sulla gestione, così come illustrato nel corso della riunione;
- 2) di attribuire, a tale proposito, ai consiglieri Luigi Nusco e Michele Nusco tutti i poteri necessari per il compimento di tutte le formalità quali la predisposizione del comunicato stampa e la diffusione dello stesso via SDIR e il caricamento sul sito internet della Società di tutta la documentazione richiesta dalla normativa applicabile.

Non essendovi altri argomenti da discutere e nessuno avendo altro da aggiungere, il Presidente, previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale da parte del Presidente stesso e del Segretario, dichiara sciolta la riunione alle ore 14,50.

Il Presidente

(Luigi Nusco)



Il Segretario

(Guerino Luciano Vassalluzzo)



2020/55

NUSCO

NUSCO
ispirati dalla tradizione, progettati al futuro